

# Sanità, piano da 189 milioni con i fondi Pnrr

Il presidente Toti: «Con i finanziamenti potremo modernizzare la rete territoriale di presa in carico dei cittadini liguri»

**Mario De Fazio**

Un piano da 189 milioni, ottenuti grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), con cui ridisegnare la sanità ligure grazie a 33 case di comunità, 11 ospedali di comunità e 16 centrali operative territoriali che saranno realizzati nei prossimi anni in Liguria.

## IL PIANO DELLA REGIONE

La Regione ha svelato come impiegherà i finanziamenti del Pnrr su uno dei capitoli più attesi. Le case e gli ospedali di comunità sono strutture di cure intermedie, a metà tra il ricovero ospedaliero destinato al paziente acuto e le cure territoriali. A illustrare nel dettaglio il piano inviato a Roma è stato il presidente della Regione e assessore alla Sanità, Giovanni Toti, ieri in commissione Salute, accompagnato dal coordinatore della struttura di missione Giuseppe Profiti, dal direttore generale di Alisa Filippo Ansaldi e il direttore del dipartimento Salute, Francesco Quaglia. Parte delle risorse saranno destinate a interventi di adeguamento alle normative antisismiche, alla digitalizza-

zione e all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature. In particolare, dei 189 milioni di euro assegnati alla Liguria dal riparto nazionale, 70 serviranno alla realizzazione di case e ospedali di comunità e centrali operative territoriali, 50 per interventi antisismici, 34 per la digitalizzazione e 28 per nuove attrezzature. «È la prima definizione del Pnrr per quanto riguarda la modernizzazione della rete territoriale di presa in carico dei cittadini», ha spiegato Toti - Quando l'ospedale di comunità viene individuato all'interno di un presidio ospedaliero, l'offerta potrà essere anche integrativa: ad esempio a Cairo Montenotte, l'offerta non si esaurisce con l'ospedale di comunità ma prevede anche la riabilitazione post acuti e altre prestazioni della casa di comunità. Sull'organico medico di queste ultime, è previsto dal piano nazionale che venga coperto dai medici di medicina generale». Sulle localizzazioni, Profiti ha spiegato che nella stesura del piano «si è tenuto conto dell'analisi dei fabbisogni, dei bacini di utenza con le caratteristiche anagrafiche, oltre che dell'esigenza di recuperare strutture

del patrimonio edilizio esistente».

## LE STRUTTURE A PONENTE

Il dettaglio degli interventi è suddiviso per Asl. Nelle Aziende locali di Imperia e Savona, ci saranno 11 case di comunità: nell'area del parco ferroviario di Ventimiglia, nel nuovo Palasalute di Sanremo, alla stazione di Arma di Taggia, al Palasalute di Imperia, nell'ex caserma Manfredi di Pieve di Tecco, nell'ospedale di Albenga, nella sede del distretto di Finale Ligure, nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, in quello di Cairo, nella sede del distretto di Savona e a Vado Ligure, in via alla Costa. Tre gli ospedali di comunità, che verranno realizzati negli ospedali di Imperia, Albenga e Cairo. Cinque le centrali operative territoriali nelle due province di ponente: nell'ex archivio di Bussana, a Sanremo; nell'ex poliambulatorio di via Calderina a Imperia; all'interno del Santa Corona e del San Giuseppe e nella sede del distretto Asl 2 di via Collodi, a Savona città.

## IL QUADRO GENOVESE

Nel territorio della Asl 3 sono previste 14 case di comunità:



L'ex ospedale di Quarto destinato a ospitare un ospedale di comunità

casa della salute di Voltri; nell'ex ospedale di via Rossi a Campoligure; al Palazzo della Salute di Pegli, della Fiumara e in via Soliman, a Sestri Ponente; nell'ex scuola Trucco in Valpolcevera; nell'ex ospedale Frugone, a Valle Scrivia, alla piastra ambulatoriale in via Negrotto Cambiaso, a Rivarolo; casa della salute di via Assarotti; all'interno dell'ospedale Evangelico a Castelletto; nel Palazzo della Salute a Struppa; in via Archimede a San Fruttuoso; nelle case della Salute di Quarto e di Recco. Quat-

tro gli ospedali di comunità (a Quarto, Rivarolo, Busalla e Campoligure) e 6 le centrali operative: nelle case della Salute di Voltri e Fiumara, nell'ex scuola Trucco in Valpolcevera, nelle case della salute di Struppa e Quarto, e nella sede di via Assarotti.

## LE NOVITÀ A LEVANTE

Per Tigullio e Spezzino, sono previste 8 case di comunità: negli ospedali di Rapallo e Sestri Levante, nella Casa della Salute di via Ghio a Chiavari, in piazza Novellini a Ceparana,

nelle sedi distrettuali di via Sardegna e via XXIV maggio, alla Spezia città, e in due sedi della Val di Magra (a Sarzana e Lunigiana, in entrambi i casi nelle sedi del distretto 19). Gli ospedali di comunità saranno realizzati negli ospedali di Sestri Levante, Rapallo, nell'ex presidio San Nicolò di Levante, e in un immobile in via di ultimazione al San Bartolomeo di Sarzana. Infine, le centrali operative di Asl 4 e Asl 5 sono previste nel polo ospedaliero di Chiavari, nell'ospedale di Sestri Levante, in via Brinati a Brugnato, nell'ex ospedale militare di via Fieschi, alla Spezia, e nella sede del distretto 19 di via Cisa a Sarzana.

L'audizione ha portato con sé anche polemiche. «La sanità ligure è allo sbando, e Toti la gestisce con i comunicati stampa eludendo le risposte in aula. Chiediamo la convocazione urgente di un consiglio straordinario», attaccano i consiglieri d'opposizione Garibaldi (Pd), Sansa (Ls), Tosi (M5S) e Pastorino (Lc). «Polemica pretestuosa, in due ore il presidente ha risposto a tutte le domande dei consiglieri», replicano dalla Regione. —